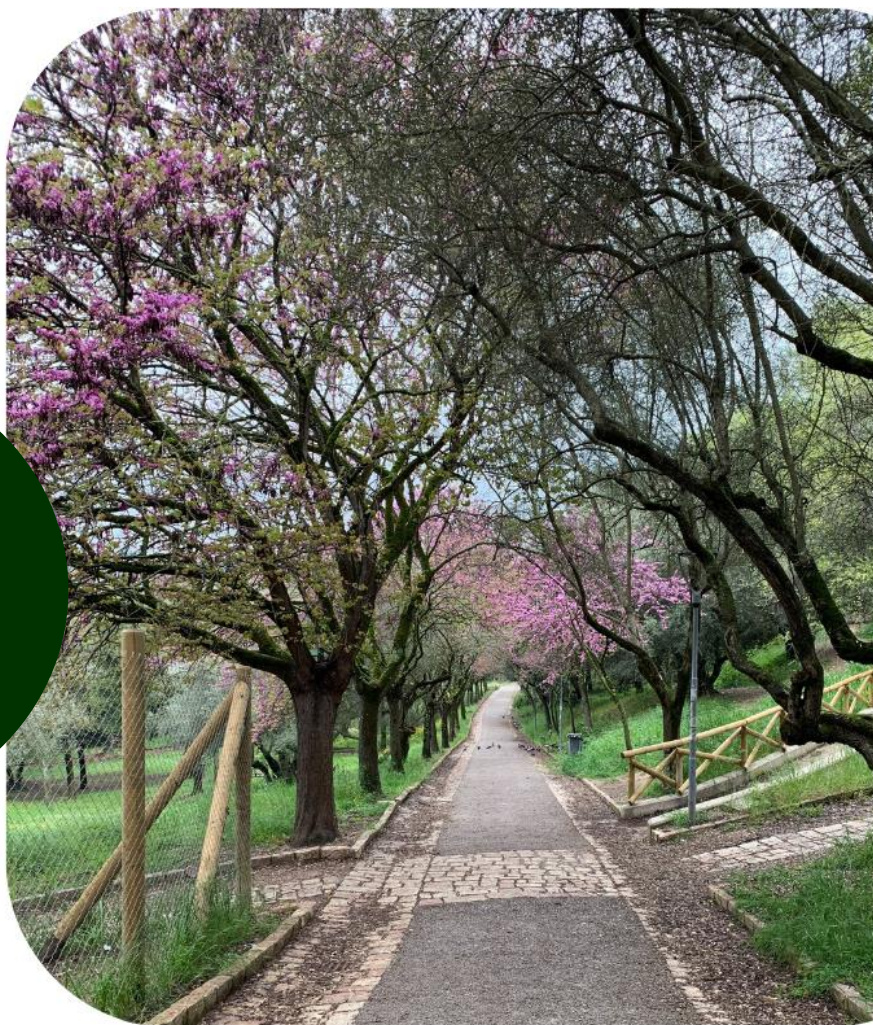




PEFC ITA 1001-6 2025

Criteri e indicatori per la certificazione individuale e di gruppo di Gestione Sostenibile del Verde Urbano

PEFC
ITALIA
STANDARD



Associazione

PEFC Italia

Via Pietro Cestellini, 17

06135 Perugia

T. 075.7824825

075.5997295

e. info@pefc.it

www.pefc.it

Nessuna parte del presente documento può essere alterata o modificata, riprodotta o copiata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, per scopi commerciali, senza il permesso del PEFC Italia.

Nome del documento:	Descrizione dello schema PEFC Italia di certificazione della Gestione Sostenibile del Verde Urbano
Titolo del documento:	PEFC ITA 1001-6
Titolo del documento:	PEFC ITA 1000
Approvato da:	PEFC Italia
Data di approvazione:	19.06.2025
Data di pubblicazione:	05.08.2025
Periodo di transizione:	04.08.2026
Data della prossima revisione periodica:	28.03.2028
Informazioni di contatto:	Segreteria del PEFC Italia - info@pefc.it
Lingua ufficiale del documento:	Inglese

In caso di incongruenze tra la versione italiana e quella inglese, fa fede la versione inglese dello standard approvata dal PEFC Council.

Sommario

SOMMARIO	4
DEFINIZIONI E INQUADRAMENTO	5
CRITERIO 1 MANTENIMENTO O APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DEL VERDE URBANO E SUO CONTRIBUTO AL CICLO GLOBALE DEL CARBONIO	6
CRITERIO 2 MANTENIMENTO DELLA SALUTE E VITALITA' DEGLI ECOSISTEMI	10
CRITERIO 3 MANTENIMENTO E SVILUPPO DELLE FUNZIONI PRODUTTIVE NELLA GESTIONE DELL'AREA VERDE	19
CRITERIO 4 MANTENIMENTO, CONSERVAZIONE E APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLA DIVERSITA' BIOLOGICA	29
CRITERIO 5 MANTENIMENTO E APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLE FUNZIONI PROTETTIVE DELLA GESTIONE	36
CRITERIO 6 MANTENIMENTO DELLE ALTRE FUNZIONI E DELLE CONDIZIONI SOCIO- ECONOMICHE ...	40
ALLEGATO 1 –DISTANZE DI IMPIANTO	48

DEFINIZIONI E INQUADRAMENTO

Il **campo di applicazione** di questo standard è la componente arborea di parchi e giardini, alberature e foreste urbane. Tale norma definisce elementi di gestione sostenibile relativamente ad aspetti legati a requisiti ambientali e ai servizi ecosistemici generali della componente arborea del verde urbano e alla preparazione tecnica, salute e sicurezza degli operatori incaricati alla gestione delle aree oggetto di certificazione. In ogni caso è necessario che la gestione delle componenti erbacea e arbustiva sia conforme alle pratiche di buona gestione riconosciute e condivise.

Questo documento è stato redatto sulla base dello standard PEFC ST 1003:2024.

Tutte le definizioni rilevanti per l'interpretazione della presente norma sono riportate nella ITA 1000 (Capitolo 1.3.1).

CRITERIO 1

MANTENIMENTO O APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DEL VERDE URBANO E SUO CONTRIBUTO AL CICLO GLOBALE DEL CARBONIO

LG 1.1 La gestione del verde urbano deve mirare a mantenere o aumentare la copertura, il valore e la diversità delle specie arboree e dei relativi servizi ecosistemici, in modo da migliorare il valore economico, ecologico, culturale e sociale dell'area.

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 1.1a	Verde urbano e sue variazioni
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Superficie verde urbano in ha. Variazione % nel periodo di n. anni. % di verde sul totale della superficie Variazione n. alberi di nel periodo di n. anni (escluse le foreste urbane) Indice di copertura arborea
Soglia di criticità	Non è ammessa né la riduzione di superficie a verde urbano né dell'indice di copertura arborea, specialmente se con uno stock di carbonio significativamente elevato, ad eccezione dei casi, documentati, dipendenti dalle politiche gestionali e pianificatore o da cause di forza maggiore Per alberature e parchi e giardini, non è ammessa la riduzione del numero di alberi, salvo che per eventi straordinari dovuti a cause di forza maggiore In queste circostanze è comunque necessario prevedere la consultazione degli stakeholder interessati Il bilancio arboreo (vedi indicatore 3.3 a) dell'anno successivo a quello eventualmente chiuso in perdita dovrà tenere in considerazione la performance dell'anno negativo, intervenendo con adeguate misure, fatto salvo eventuali ritardi dovuti a documentate motivazioni
Ambito di miglioramento	
Esempio di fonte	Piano del verde come descritto all'indicatore 3.1 a, censimento del verde come descritto all'indicatore 1.1 b, bilancio arboreo come descritto all'indicatore 3.3 a

rilevamento e di informazione	Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde
-------------------------------	---

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 1.1 b	Caratteristiche minime del Censimento del verde
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Censimento del verde come presupposto per la programmazione della gestione del verde, la pianificazione di nuove aree verdi, la progettazione degli interventi di riqualificazione del patrimonio esistente e per la stima degli investimenti economici necessari al mantenimento e potenziamento della funzionalità del patrimonio verde
Soglia di criticità	Presenza del Censimento del Verde superiore al primo livello come definito dalla "Scheda B" dei Criteri ambientali minimi (CAM) per il verde pubblico
Ambito di miglioramento	Adozione di sistemi archivistico georeferenziati GIS Adozione di sistemi informativi del verde Adozione di sistemi aperti alla popolazione con informazioni sul verde urbano e sulla fornitura di SE
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Censimento del verde o strumento equivalente per aree private
Interpretazione per soggetti diversi da Amministrazioni comunali	Censimento del verde o strumento equivalente

LG 1.2 La quantità e la qualità delle risorse arboree e la loro capacità di stoccare e sequestrare il carbonio devono essere salvaguardate nel medio e lungo periodo, utilizzando misure gestionali appropriate e preferendo tecniche che minimizzano impatti negativi sulle risorse arboree. Dovrebbero essere implementate pratiche positive per il clima, quali la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e l'uso efficiente delle risorse. In condizioni in cui questa linea guida risulta non applicabile all'interno di singole aree estese, può essere preso in considerazione il livello paesaggistico/territoriale o di certificazione di gruppo.

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 1.2a	Implementazione di pratiche positive per il clima
Tipo di indicatore	Informativo
Parametro di misura	Individuazione di pratiche positive per il clima messe in atto dall'Organizzazione nelle operazioni gestionali, come ad esempio pratiche per l'incremento dell'assorbimento del carbonio (imboschimento), la riduzione dell'emissione di gas clima-alteranti e l'uso efficiente delle risorse
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piano del verde come descritto all'indicatore 3.1 "Contenuti del Piano del verde" Regolamento del verde o strumenti equivalenti come descritti all' Indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde" Registrazione degli interventi di gestione

LG 1.3 È vietato il cambio di destinazione d'uso del suolo, a meno che in circostanze giustificate. In ogni caso il cambio d'uso:

- deve essere conforme alla politica e alla legislazione nazionale e regionale applicabile a tutti i livelli per l'uso del suolo e la gestione del verde urbano e deve essere il risultato della pianificazione territoriale;
- deve essere stabilito attraverso un processo decisionale trasparente basato sulla partecipazione attiva degli stakeholder interessati;
- non deve avere un impatto negativo su altri ecosistemi, come su aree culturalmente e socialmente significative;
- non deve intaccare aree con stock di carbonio significativamente elevati;
- deve contribuire alla conservazione a lungo termine di vantaggi economici e sociali, incluse anche le funzioni ricreative ed estetiche e gli altri servizi culturali e deve salvaguardare le funzioni protettive, così come i servizi ecosistemici di regolazione e di supporto alla vita.
- interessa una piccola porzione (non più grande del 5%) del tipo forestale o dell'ecosistema non forestale ecologicamente importante all'interno dell'area certificata.

Le aree verdi urbane create mediante la conversione di foreste o di ecosistemi non forestali ecologicamente importanti dopo il 31 dicembre 2010 in circostanze diverse da quelle "giustificate" non soddisfano il requisito e non sono ammissibili alla certificazione.

LG 1.4 Il rinnovo delle alberature deve essere garantito attraverso la messa a dimora di alberi adeguati a garantire la quantità e la qualità delle risorse arboree.

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 1.4a	Rinnovo delle alberature e qualità del rinnovo	
Tipo di indicatore	Obbligatorio	
Parametro di misura	Il piano di rinnovo delle alberature deve essere basato su una preventiva e accurata pianificazione che tenga conto dei seguenti fattori: stabilità e sicurezza, scelta delle specie basata su adattabilità al clima, biologia, capacità di fornitura di servizi ecosistemici, sviluppo e portamento/habitus della parte aerea e dell'apparato radicale, relazioni con gli altri elementi biotici e abiotici dell'ambiente, sensibilità alle fitopatie, potenziale allergenico, capacità ornamentale, esigenze gestionali e valore storico-culturale	
Soglia di criticità	Atto di impegno della Giunta Comunale o dell'organo decisionale nel recepire i contenuti del parametro di misura Presenza e rispetto del parametro di misura entro la terza visita di sorveglianza	
Ambito di miglioramento	Piano di rinnovo basato sull'analisi e il confronto delle condizioni dei soggetti arborei e dei dati contenuti nel censimento delle alberature	
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piano del verde come descritto all'indicatore 3.1 "Contenuti del Piano del verde" e Censimento del verde come descritto all'indicatore 1.1 b. Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde	

CRITERIO 2

MANTENIMENTO DELLA SALUTE E VITALITA' DEGLI ECOSISTEMI

LG 2.1 La salute e la vitalità delle aree verdi deve essere mantenuta o migliorata. Le aree degradate devono essere ripristinate ogniqualvolta ciò sia fattibile, valorizzando le caratteristiche territoriali e i processi naturali e adottando misure biologiche preventive. Devono essere applicate tecniche gestionali che evitino o riducano al minimo i danni agli alberi e / o al suolo.

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 2.1a	Piano di monitoraggio
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametro di misura	Presenza del piano di monitoraggio contenente indicazioni in merito a: valutazione delle condizioni vegetative, fitosanitarie e di stabilità degli alberi con definizione degli interventi di gestione e cura opportuni, le iniziative di sostituzione e di nuova realizzazione; condizioni ambientali del sito oggetto di certificazione e le esigenze ecologiche e agronomiche emerse da tale valutazione; condizioni di stabilità degli alberi, con riferimento alla valutazione della propensione al cedimento di alberi o loro parti, alla determinazione della vulnerabilità del sito di potenziale caduta e alla conseguente determinazione del connesso livello di rischio di danni a persone o cose e alla sua mitigazione; opportunità di sostituzione (quando definito dagli interventi di mitigazione del rischio), e definizione di un piano di rinnovo quando opportuno, tenendo conto del valore di biodiversità di specifici elementi arborei, senescenti o simili).
Soglia di criticità	Presenza e rispetto del parametro di misura.
Ambito di miglioramento	Piano di monitoraggio e gestione del verde basato su principi della gestione differenziata con livelli di gestione diversi - più o meno intensivi - in funzione della tipologia di area, delle sue dimensioni, destinazioni d'uso e modalità di fruizione
Esempio di fonte di rilevamento	Piano del verde come descritto all'indicatore 3.1 "Contenuti del Piano del verde" Registrazione degli interventi di manutenzione Confronto periodico dell'aggiornamento del censimento del verde

LG 2.2 Deve essere incrementata o mantenuta un'adeguata diversità genetica intraspecifica e interspecifica e della struttura degli impianti arborei al fine di migliorare la stabilità, la vitalità e la capacità di resilienza dell'area verde. Le pratiche di gestione del verde urbano devono prevedere l'uso di specie

arboree adatte alle condizioni dell'area; le tecniche di potatura, quando necessarie, devono garantire la salute e la vitalità della componente arborea nel medio e nel lungo periodo.

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 2.2a	Programmazione degli interventi di potatura	
Tipo di indicatore	Obbligatorio	
Parametro di misura	Gli interventi di potatura, se ritenuti necessari, devono essere contestualizzati alle caratteristiche stagionali e vegetazionali e devono garantire la salute e la vitalità degli alberi nel medio e nel lungo periodo. Le potature devono rispettare l'architettura della chioma dell'albero e la dominanza apicale Per gli alberi che in precedenza abbiano avuto interventi che hanno modificato fortemente l'architettura della chioma, deve essere programmata una tipologia di intervento specifica	
Soglia di criticità	Presenza nel regolamento del verde o nei relativi documenti autorizzativi di indicazioni specifiche riguardanti gli interventi di potatura e adozione di tali indicazioni. È comunque vietata la potatura nel periodo immediatamente successivo alla messa a dimora, fino al superamento della crisi di trapianto e nel periodo in cui avviene la riproduzione dell'avifauna Se la potatura viene progettata nel periodo vegetativo delle piante, tale intervento deve essere adeguatamente esplicitato nel piano di gestione Presenza di specifiche indicazioni colturali per le piante che sono state, nel passato, oggetto di interventi impattanti sulla chioma	
Ambito di miglioramento		
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Regolamento del verde o strumenti equivalenti come descritti all' Indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde Standard Europeo sulla Potatura degli alberi (ETPS - European TreePruning Standard) Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde	
Interpretazione per soggetti diversi da Amministrazioni comunali	Riferimento alle prescrizioni contenute nell'indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde"	

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 2.2b	Pratica degli interventi di potatura	
Tipo di indicatore	Obbligatorio	
Parametro di misura	I tagli devono essere eseguiti utilizzando un'adeguata attrezzatura, risultando netti senza lasciare monconi Non è ammessa la pratica della capitozzatura, della cimatura e qualsiasi potatura drastica, tranne per motivate e documentate necessità. Il taglio delle branche principali è ammesso solo in caso di comprovate esigenze di sicurezza Sono vietati i tagli internodali salvo i casi in cui si effettuino potature con la tecnica del "pollarding" (testa di salice) o per "ars topiaria"	
Soglia di criticità	Presenza nel Regolamento del verde o nei relativi documenti autorizzativi di indicazioni specifiche riguardanti gli interventi di potatura e adozione di tali indicazioni Il diametro di taglio non può eccedere i 5 cm per piante giovani e i 10 cm per piante adulte	
Ambito di miglioramento	Le dimensioni dei tagli e gli interventi di potatura devono, nell'arco del periodo della certificazione, tendere ad essere meno impattanti	
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Regolamento del verde o strumenti equivalenti come descritti all' Indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde" Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli Alberi Monumentali Standard Europeo sulla Potatura degli alberi (ETPS - European Tree Pruning Standard) Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde	

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 2.2	Disinfezione e trattamenti connessi alla potatura	
Tipo di indicatore	Obbligatorio	

Parametro di misura	Nei cantieri, dove sia comprovata la necessità per la presenza di patologie, gli interventi di potatura vanno eseguiti usando attrezzi da taglio disinfettati da pianta a pianta con prodotti adeguati (ad es in soluzione di sali quaternari d'ammonio, in soluzione a base di ipoclorito di sodio - amuchina o bioalcol-, con soluzione rameica, con permanganato di potassio) La copertura di ferite di potatura non è ammessa, salvo prescrizioni fitoiatriche.
Soglia di criticità	Presenza nel regolamento del verde o nei relativi documenti autorizzativi di indicazioni specifiche riguardanti la disinfezione e trattamenti connessi alla potatura Verifica del rispetto del parametro di misura
Ambito di miglioramento	
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Regolamento del verde o strumenti equivalenti come descritti all' Indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde" Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde

LG 2.3 La lotta ai patogeni deve essere basata su appropriati metodi gestionali e misure biologiche volte al ridurre al minimo l'uso di prodotti fitosanitari. Sono esclusi in ogni caso i prodotti fitosanitari indicati nelle tabelle 1A e 1B della WHO, e quelli i cui derivati rimangono biologicamente attivi e si accumulano nella catena alimentare e di eventuali pesticidi vietati da accordi internazionali¹. In ogni caso l'applicazione di prodotti fitosanitari deve basarsi sulle indicazioni fornite dal produttore e deve essere eseguita con attrezzature adeguate e da personale qualificato.

In ogni caso, deve essere evitato l'uso inappropriato di prodotti chimici o altre sostanze nocive o pratiche di gestione inadeguate che influenzano in modo dannoso la qualità dell'aria e la salute umana.

Nel caso in cui vengono utilizzati fertilizzanti, questi devono essere applicati in modo controllato e con la dovuta considerazione per l'ambiente. L'uso di fertilizzanti non deve essere un'alternativa alla gestione appropriata dei nutrienti del suolo.

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 2.3a	Sistema di sorveglianza per la salute e la vitalità degli ecosistemi
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametro di misura	Analisi della capacità di mantenimento della salute e vitalità degli ecosistemi e delle piante arboree

¹ I "pesticidi vietati dagli accordi internazionali" sono definiti nella Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti (POP).

	Rilievo e registrazione di malattie e stati di sofferenza Sistemi di registrazione e monitoraggio dell'uso di pesticidi e fertilizzanti come presupposto per minimizzarne l'uso Sistema di sorveglianza per la protezione delle aree verdi da attività illegali Analisi del rischio e attività volte ad evitare lo scoppio di incendi
Soglia di criticità	Presenza dei parametri del sistema di sorveglianza e rispetto della normativa cogente in tema di uso di fitofarmaci in ambito urbano
Ambito di miglioramento	Adozione di misure di prevenzione incidenti, adozione di prodotti chimici a basso impatto ambientale e biodegradabili o a ridotta permanenza nell'ambiente; adozione di linee guida per l'uso limitato di prodotti chimici
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Regolamento del verde o strumenti equivalenti come descritti all' Indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde Sistemi di registrazione e monitoraggio Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 2.3b	Gestione fitosanitaria
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametro di misura	Adozione di sistemi di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale: lotta biologica, lotta integrata in conformità con le indicazioni del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (con realizzazione di interventi solo a seguito di una valutazione di efficacia e di necessità) Controllo annuale del funzionamento meccanico-funzionale e della regolazione delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari Corretto funzionamento e opportuna manutenzione delle attrezzature utilizzate
Soglia di criticità	Verifica dell'adozione dei sistemi di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale Evidenza controlli sul corretto funzionamento e manutenzione delle attrezzature utilizzate

Ambito di miglioramento	Adozione di un sistema di gestione fitosanitaria con impatto ambientale inferiore rispetto a quello di riferimento e impiego di macchine in grado di mitigare la deriva e l'impatto ambientale
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Regolamento del verde o strumenti equivalenti come descritti all' Indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde Registrazioni dell'uso di prodotti fitosanitari Registrazioni degli interventi fitosanitari implementati

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 2.3c	Fertilità del suolo
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametro di misura	La sostanza organica nel terreno deve essere preservata e per quanto possibile aumentata Quando opportuno, devono essere effettuate analisi del terreno volte ad individuarne le caratteristiche chimico-fisiche con riferimento alle specifiche esigenze nutritive, tranne nei casi in cui sia previsto il rinterro dell'area Per la fertilizzazione sono consentiti i prodotti previsti in agricoltura biologica/ integrata, con dosi misurate e differenziate in funzione anche dei fabbisogni della vegetazione È proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe); in alternativa sono utilizzabili compostati misti o verdi. Modalità di riuso del materiale vegetale di risulta dalle attività di gestione del verde urbano Per il controllo delle piante infestanti e della perdita di acqua è eseguita la pacciamatura delle superfici che ospitano giovani alberi con prodotti pacciamanti, ove sia tecnicamente plausibile o congruente in funzione della destinazione d'uso dell'area e della tipologia di vegetazione
Soglia di criticità	Rispetto del parametro di misura
Ambito di miglioramento	Adozione di un sistema di gestione del suolo e della fertilizzazione con impatto ambientale inferiore rispetto a quello di riferimento. Impiego di sostanze organiche (letami, residui cornei, compost del materiale vegetale derivante dagli interventi di cura del verde urbano ecc.)
Esempio di fonte di	Regolamento del verde o strumenti equivalenti come descritti all' Indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde" Registrazioni dell'uso di fertilizzanti

rilevamento e di informazione	Registrazioni degli interventi di fertilizzazione implementati Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli Alberi Monumentali
-------------------------------	--

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 2.3d	Impianto - messa a dimora
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametro di misura	Le modalità di impianto devono garantire la salute e la vitalità della pianta. Distanze di impianto Periodo di messa a dimora Area di pertinenza non impermeabilizzata Azioni per la cura della pianta nei primi <u>3</u> anni di vita (tra le quali l'irrigazione) Programmazione degli interventi di irrigazione
Soglia di criticità	Rispetto del parametro di misura per le modalità di impianto Solo per parchi e giardini e foreste urbane: le distanze di impianto devono essere stabilite in funzione dell'altezza della pianta e dell'ampiezza della chioma a maturità (cfr allegato 1) La messa a dimora deve avvenire durante la stagione di riposo autunno-invernale, salvo specifici e documentati accorgimenti progettuali L'area di pertinenza non impermeabilizzata deve avere di norma un raggio non inferiore a 100 centimetri Percentuale di attecchimento nei primi 3 anni di vita superiore al 70%, qualora siano stati rispettati tutte le azioni per la cura della pianta
Ambito di miglioramento	Incremento dell'area di pertinenza non impermeabilizzata Programmazione di irrigazione automatizzata
Esempio di fonte	Regolamento del verde o strumenti equivalenti come descritti all' Indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde"

rilevamento e di informazione	Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde
-------------------------------	---

LG 2.4 L'abbandono dei rifiuti in aree verdi deve essere rigorosamente vietato. I rifiuti sia organici che non organici devono essere raccolti e rimossi in modo responsabile dal punto di vista ambientale. Devono essere strettamente evitate le perdite di oli minerali o di carburante durante le operazioni di gestione. Devono essere predisposte procedure di emergenza per ridurre al minimo il rischio di danni ambientali derivanti dalla fuoriuscita accidentale.

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 2.4a	Rifiuti in aree verdi
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametro di misura	Sistema di prevenzione, sorveglianza e gestione dei rifiuti Pratiche di gestione dei rifiuti basate sui concetti di: riutilizzo o restituzione al fornitore a fine uso o riciclo se non differente fattibile; Qualora destinati a permanere con la pianta nel terreno, devono essere classificati come compostabili
Soglia di criticità	Presenza e rispetto del parametro di misura
Ambito di miglioramento	Collegamento con altri piani di gestione delle componenti del verde urbano
Esempio di fonte di rilevamento	

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 2.4b	Oli, fluidi meccanici e carburanti
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametro di misura	Uso di olii biodegradabili, uso di fluidi meccanici biodegradabili
Soglia di criticità	Obbligo di uso di olii biodegradabili, con soglia di biodegradabilità pari ad almeno il 60%; Uso di fluidi meccanici biodegradabili
Ambito di miglioramento	Preferenza di mezzi a batteria o altra tecnologia che ne riduca le emissioni inquinanti o i consumi energetici e di benzine alchilate
Esempio di fonte di rilevamento	Regolamento del verde o strumenti equivalenti come descritti all' Indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde"; Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde

CRITERIO 3

MANTENIMENTO E SVILUPPO DELLE FUNZIONI PRODUTTIVE NELLA GESTIONE DELL'AREA VERDE

LG 3.1 La capacità di mantenere e sviluppare le funzioni del verde deve essere incrementata o mantenuta. Devono essere perseguito il mantenimento e l'aumento dei servizi ecosistemici generati dalla gestione del Verde Urbano, tenendo conto delle possibilità di nuove attività in relazione a tutti i beni e servizi rilevanti del Verde Urbano.

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 3.1a	Contenuti del Piano del verde
Tipo di indicatore	Obbligatorio per Amministrazioni con più di 15.000 abitanti
Parametro di misura	Presenza nel Piano del verde o suo equivalente (recepito all'interno dei Piani Urbanistici vigenti e da definire) di indicazioni in merito a: la caratterizzazione ambientale e paesaggistica dei diversi comparti del territorio individuati mediante la classificazione ecologica del territorio la classificazione tipologica delle strutture vegetali e funzionale delle diverse aree verdi, distinguendo il verde fruibile da quello non fruibile, il verde gestito dal verde non gestito (o semi-naturale) l'analisi dei bisogni/necessità degli utenti evidenziando nel contempo l'offerta di servizi ecosistemici (relativi alle diverse tipologie funzionali di verde pubblico) l'analisi dell'avi-fauna e della flora esistente in termini di valutazione qualitativa (mediante una serie di indici quali il grado di copertura normalizzata in proiezione planimetrica, l'indice di permeabilità dei suoli, il livello di diversità specifica della componente arborea etc.) la pianificazione delle nuove aree verdi e delle nuove infrastrutture verdi, e pianificazione delle zone periferiche di potenziale espansione del verde urbano, destinate a verde pubblico, ad aree protette o altre destinazioni a verde di interesse pubblico; i criteri per la realizzazione di nuove infrastrutture verdi, al fine di ridurre inquinamento acustico, inquinamento dell'aria, isola di calore urbano, impermeabilizzazione dei suoli, migliorare i servizi ecosistemici di regolazione, culturali e ricreativi, ottimizzare la gestione del deflusso delle acque meteoriche modalità di gestione del rischio e strategie per governarlo

	criteri per la prevenzione degli incendi dei boschi urbani modalità di gestione delle specie invasive misure per mitigare l'effetto degli animali domestici e selvatici sulla rigenerazione e la crescita degli alberi, come ad esempio l'installazione di sistemi protettivi e di esclusione (quali shelter e recinzioni).
Soglia di criticità	Atto di impegno della Giunta Comunale o dell'organo decisionale nel recepire i contenuti del parametro di misura Presenza e rispetto del parametro di misura entro la terza visita di sorveglianza oltre a quanto obbligatorio per legge e presente negli altri indicatori del presente standard
Ambito di miglioramento	Supportare la pianificazione con sistemi informativi del verde accurati e aggiornati Integrazione del Piano del verde all'interno dei Piani Urbanistici vigenti o da definire Possibilità, nei contesti densamente urbanizzati e dietro dimostrazione oggettiva di impossibilità di reperimento di aree per realizzazione di verde, di costruzione di verde verticale e sui tetti per miglioramento dell'assorbimento polveri, inquinamento acustico e gestione delle meteoriche
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Regolamento del verde o strumenti equivalenti come descritti all' Indicatore 3.2 a ; Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde Atlante dell'avifauna realizzato o aggiornato nel corso degli ultimi 10 anni
Interpretazione per soggetti diversi da Amministrazioni comunali	Indicatore non applicabile per aree private e per Amministrazioni con meno di 15.000 abitanti

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 3.1b	Gare per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Recepimento dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle attività di affidamento del servizio per la progettazione di una nuova area verde o riqualificazione di un'area già esistente; affidamento del servizio di gestione del verde pubblico; fornitura di prodotti per la gestione del verde pubblico

Soglia di criticità	È obbligatorio il recepimento e l'inserimento dei CAM nelle gare e negli appalti per il servizio di gestione del verde pubblico
Ambito di miglioramento	Applicazione dei CAM anche per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Gare e appalti pubblicati Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde
Interpretazione per soggetti diversi da Amministrazioni comunali	Indicatore non applicabile in aree private

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 3.1c	Valore dei servizi ecosistemici
Tipo di indicatore	Informativo
Parametro di misura	Individuazione e valutazione dei servizi ecosistemici prodotti dalla gestione sostenibile del verde urbano
Esempio di fonte di rilevamento	Studi e analisi

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 3.1d	Budget per Verde urbano (Green budget)
Tipo di indicatore	Informativo
Parametro di misura	Budget allocato al settore del verde pubblico e sua % sul budget totale comunale Spesa complessiva per la gestione del verde (personale, acquisti, affidamenti e area verde gestita)
Ambito di miglioramento	Green budget disaggregato per voci di spesa: pianificazione, gestione, monitoraggio stabilità alberi, personale impiegato etc
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Bilancio comunale
Interpretazione per soggetti diversi da Amministrazioni comunali	Indicatore non applicabile in aree private

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 3.1e	Costo annuale per metro quadro di verde gestito
Tipo di indicatore	Informativo
Parametro di misura	Calcolo del costo annuale per metro quadro di verde gestito
Ambito di miglioramento	Calcolo del costo annuale per ambiti di gestione
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Bilancio

LG 3.2 Le operazioni di gestione dell'area verde devono essere svolte in momenti e con tecniche tali da non ridurre la capacità di produzione delle altre funzioni dell'area (servizi ecosistemici).

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 3.2 a	Contenuti del regolamento del verde
Tipo di indicatore	Obbligatorio per Amministrazioni con più di 15.000 abitanti
Parametro di misura	Presenza nel regolamento del verde o nei relativi documenti autorizzativi di indicazioni in merito a: oggetto, principi e finalità; ambiti di applicazione e norme di esclusione; riferimento ai principi di pianificazione, programmazione, gestione e progettazione del verde urbano; riferimenti alla normativa sovraordinata e inquadramento degli strumenti di pianificazione vigenti; indicazione delle modalità di coinvolgimento del cittadino e delle scuole; sensibilizzazione e promozione della cultura del verde, affidamento e sponsorizzazione; criteri specifici per il censimento del patrimonio vegetale, il progetto di gestione e l'esecuzione delle cure colturali alla vegetazione; tutela e corretta gestione degli alberi di pregio comunale e monumentali, anche ai sensi dell'art. 7 della L. n. 10/2013 e dall'art. 9 del Decreto 23/10/2014 (Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento); norme per la tutela e corretta manutenzione delle aree verdi distinte per ambiti e per tipologie; programmazione e pratica della potatura, con indicazioni per disinfezione e trattamenti connessi alle potature norme di gestione delle alberate in termini di cura, rinnovo, trapianto; procedure di autorizzazione degli interventi di abbattimento degli alberi e indicazione delle misure di compensazione ambientale; norme di allestimento e conduzione di cantieri edili in aree a presenza di alberi o di altra vegetazione e definizione delle modalità d'intervento nel sottosuolo in prossimità di alberature; norme per la difesa fitosanitaria;

	norme di corretto utilizzo delle aree verdi pubbliche; indicazione delle modalità di intervento e eventuale ripristino in caso di manomissione o danneggiamento di alberi ed aree verdi con relativa stima del danno, onnicomprensiva dei costi di intervento e calcolo dei risarcimenti; indicazione delle modalità di riuso del materiale vegetale di risulta dalle attività di gestione del verde urbano (legno, biomassa, altro); indirizzi operativi per evitare l'immissione di specie invasive nel verde pubblico e privato di cui al Regolamento (UE) n. 1143/2014; promozione delle iniziative per la Giornata Nazionale dell'Albero istituita dalla L. n. 10/2013; indicazione delle modalità di verifica dei risultati raggiunti; indicazioni per la definizione del cronoprogramma dei lavori e modalità esecutive, stima dei costi, impiego orario di manodopera e mezzi; rimandi a manuali di buone pratiche e bibliografia specifica, elenco delle specie consigliate, elenco delle specie non native da evitare per la loro invasività o allergenicità, e a capitolati tecnici; definizione del sistema sanzionatorio per le azioni di trasgressione; predisposizione di modulistica e convenzioni tra privati ed Amministrazioni Pubbliche, relativamente ad aree realizzate da privati o enti terzi a corredo di interventi edilizi, che prevedano l'inserimento nella convenzione di alcuni oneri a carico del concessionario al fine di garantire il corretto sviluppo del patrimonio verde e l'integrazione di quanto realizzato nel sistema dei Giardini di un'Amministrazione; predisposizione tra privati ed Amministrazioni Pubbliche di convenzioni (con altri soggetti pubblici), bandi di sponsorizzazione (con privati ed imprese) e patti di collaborazione (con cittadini singoli ed organizzati); predisposizione di modulistica; standard qualitativi dei progetti definiti in base alla complessità dell'opera; glossario.
Soglia di criticità	Atto di impegno della Giunta Comunale o dell'organo decisionale nel recepire i contenuti del parametro di misura Presenza e rispetto del parametro di misura entro la terza visita di sorveglianza oltre a quanto obbligatorio per legge e presente negli altri indicatori del presente standard
Esempio di fonte di rilevamento	Regolamento del verde o strumenti equivalenti come descritti all' Indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde" Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde

Interpretazione per soggetti diversi da Amministrazioni comunali e per Comuni con meno di 15.000 abitanti	Obbligo di declinare nel manuale di certificazione i seguenti elementi: riferimenti alla normativa sovraordinata e a eventuali regolamenti comunali e inquadramento degli strumenti di pianificazione vigenti; sensibilizzazione e promozione della cultura del verde, affidamento e sponsorizzazione; criteri specifici per il censimento del patrimonio vegetale, il progetto di gestione e l'esecuzione delle cure colturali alla vegetazione; tutela e corretta gestione degli alberi di pregio e monumentali, anche ai sensi dell'art. 7 della L. n. 10/2013 e dall'art. 9 del Decreto 23/10/2014 (Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento); indicazioni per la tutela e corretta cura delle aree verdi e degli alberi programmazione e pratica della potatura, con indicazioni per disinfezione e trattamenti connessi alle potature rispetto delle eventuali procedure di autorizzazione degli interventi di abbattimento degli alberi e indicazioni delle misure di compensazione ambientale; indicazioni per la difesa fitosanitaria; indicazione delle modalità di riuso del materiale vegetale di risulta dalle attività di gestione del verde urbano (legno, biomassa, altro); indirizzi operativi per evitare l'immissione di specie invasive nel verde pubblico e privato di cui al Regolamento (UE) n. 1143/2014; rimandi a manuali di buone pratiche e bibliografia specifica, elenco delle specie consigliate, elenco delle specie non native da evitare per la loro invasività o allergenicità, e a capitoli tecnici
--	--

LG 3.3 Il bilancio arboreo deve sempre essere positivo. Le modalità e l'intensità di fruizione e di gestione devono essere sostenibili nel lungo periodo.

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 3.3a	Bilancio arboreo
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Presenza di bilancio arboreo aggiornato annualmente
Soglia di criticità	Presenza del bilancio disaggregato per tipologie a diversi regimi di tutela e vincoli, incluse le aree naturali protette e gli alberi monumentali
Ambito di miglioramento	Comunicazione periodica alla cittadinanza
Esempio di fonte di rilevamento	Bilancio arboreo o documentazione dalla quale si evinca la variazione complessiva della consistenza del patrimonio arboreo, con la descrizione sintetica delle caratteristiche che emergono dal censimento e con un dettaglio annuale che evidenzia il numero di alberi abbattuti e messi a dimora

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 3.3b	Legno urbano
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Misure per l'uso e la valorizzazione del legno urbano
Soglia di criticità	Rispetto del parametro di misura
Ambito di miglioramento	Utilizzazione del legno per realizzazione di infrastrutture (panche, tavoli, aree giochi) in ambito urbano Implementazione di piani di comunicazione alla cittadinanza sull'uso e sulla valorizzazione del legno urbano
Esempio di fonte di rilevamento	Regolamento del verde

Interpretazione per soggetti diversi da Amministrazioni comunali	Indicatore non applicabile in aree private
--	--

LG 3.4 Infrastrutture come aree giochi, panchine, tavoli o passerelle devono essere pianificate, realizzate e mantenute con l'obiettivo di garantire aumentare la fruibilità dell'area, riducendo al minimo gli impatti negativi sull'ambiente.

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 3.4a	Dotazione ludica
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	Rapporto tra il numero abitanti di età compresa tra 0-14 anni e il numero delle aree ludiche

CRITERIO 4

MANTENIMENTO, CONSERVAZIONE E APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLA DIVERSITA' BIOLOGICA

LG 4.1 Il Piano del verde deve mirare a mantenere, conservare o migliorare la biodiversità a tutti i suoi livelli (paesaggio, ecosistema, inter-specie e intra-specie). Nel caso in cui questo non sia realizzabile in singole aree, questo obiettivo deve essere considerato a livello territoriale o attraverso la certificazione di gruppo.

Il Censimento del verde, il Piano del verde e il Regolamento del verde devono identificare, proteggere, e conservare le aree verdi ad alto valore ecologico.

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 4.1	Aree sensibili ad alto valore ecologico e specie animali e vegetali a rischio
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametro di misura	Individuazione nel Piano del verde delle aree ecologicamente importanti Identificazione di specie animali e vegetali rare, minacciate o in via d'estinzione e relative misure di salvaguardia Presenza nel regolamento del verde o nei relativi documenti autorizzativi di prescrizioni o metodi d'intervento tali da identificare, salvaguardare e tutelare specie rare e relativi habitat ad alto valore ecologico
Soglia di criticità	Presenza di tali prescrizioni e loro rispetto
Ambito di miglioramento	Attività volte alla conoscenza e divulgazione nei confronti della cittadinanza
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piano del verde come descritto all'indicatore 3.1 a "Contenuti del Piano del verde" Regolamento verde come descritto all' Indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde" Liste rosse e documenti normativi dedicati

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 4.1b	Aree destinate alla biodiversità
Tipo di indicatore	Obbligatorio

Parametro di misura	Presenza di aree destinate alla biodiversità con presenza di legno morto e/o dendro microhabitat, fatto salvo il rispetto dei decreti di lotta obbligatoria e le ordinanze fitosanitarie vigenti
Soglia di criticità	Presenza e rispetto del parametro di misura e implementazione di attività di comunicazione
Ambito di miglioramento	
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piano del verde come descritto all'indicatore 3.1 a "Contenuti del Piano del verde" Regolamento del verde come descritto all' Indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde"

LG 4.2 Con le dovute considerazioni agli obiettivi gestionali, devono essere prese misure per equilibrare la rinnovazione, la crescita, e la biodiversità dell'area verde. Devono essere altresì previste forme di salvaguardia per le specie rare, minacciate ed in pericolo e per i loro habitat nonché per le specie importanti per l'alimentazione della fauna. Se necessario, devono essere identificate misure specifiche per la loro protezione e, se del caso, per aumentare la loro popolazione.

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 4.2a	Alberi monumentali, di pregio e appartenenti a specie rare
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametro di misura	nr. di alberi monumentali censiti e/o tutelati ai sensi dell'articolo 7 Legge 10/2013 nr. di alberi di pregio censiti e/o tutelati ai sensi delle norme regionali nr. di alberi appartenenti a specie rare
Soglia di criticità	Presenza del dato e misure preventive per tutela e gestione degli alberi monumentali, storici e appartenenti a specie rare e di pregio
Ambito di miglioramento	Attivazione di percorsi di comunicazione alla cittadinanza sul valore degli alberi monumentali, storici e appartenenti a specie rare e di pregio Segnalazione alle Regioni di ulteriori alberi da inserire nell'elenco degli alberi monumentali d'Italia da inviare al MIPAAF Costituzione di un elenco geo-referenziato di alberi di pregio proposto dalla cittadinanza
Esempio di fonte di	Regolamento del come descritto all' Indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde"

rilevamento e di informazione	Piano del verde come descritto all'indicatore 3.1 a "Contenuti del Piano del verde" Censimento del verde o equivalente per aree private Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli Alberi Monumentali
-------------------------------	--

LG 4.3 Devono essere preferite specie e varietà locali adatte alle condizioni del sito. In ogni caso, nella scelta delle piante da mettere a dimora, devono essere considerate solo le specie o le varietà introdotte i cui impatti sull'ecosistema e sull'integrità genetica delle specie autoctone sono stati valutati scientificamente, evitando o riducendo al minimo impatti negativi². Devono essere promosse attività di forestazione e altre attività di messa a dimora di alberi che contribuiscono al miglioramento e al ripristino della connettività ecologica. Non possono essere messi a dimora alberi OGM.

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 4.3a	Qualità del materiale di propagazione
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametro di misura	<u>Per alberature, parchi e giardini:</u> Impiego di materiale in possesso di certificato verde (passaporto fitosanitario) al fine di garantire l'origine <u>Per foreste urbane:</u> Impiego di materiale di provenienza certificata per le piante forestali (inserite nell'Allegato 1 del D.Lgs 386/2003) o altrimenti solo con certificato verde (passaporto fitosanitario) al fine di garantire l'origine
Soglia di criticità	Per alberature, parchi e giardini: Esclusivo uso di materiale di provenienza certificata o nota <u>Per foreste urbane:</u> Esclusivo uso di materiale di provenienza certificata o nota (se non inserite nell'Allegato 1 del D.Lgs 386/2003) con esclusione di materiale OGM
Ambito di miglioramento	Preferenza a provenienze e/o ecotipi che abbiano dimostrato miglior adattamento alle condizioni climatiche e di fertilità del suolo nonché resistenza alle patologie e fisiopatologie presenti con preferenza di varietà e cultivar a rischio di erosione genetica o inserite nelle liste regionali per la tutela delle risorse genetiche autoctone, se presenti
Esempio di fonte	Piano del verde come descritto all'indicatore 3.1 a "Contenuti del Piano del verde", verifiche dirette, progetti specifici o fonti equipollenti

²I principi guida della Convenzione sulla diversità biologica per la prevenzione, l'introduzione e la mitigazione degli impatti di specie aliene che minacciano ecosistemi, habitat o specie sono riconosciuti come guida per evitare specie invasive.

rilevamento e di informazione	Legge 386/2003 e Reg UE 2031/2016 Linee guida per la programmazione della produzione e l'impiego di specie autoctone di interesse forestale Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde
-------------------------------	--

LG 4.4 Deve essere promossa la diversità di struttura sia a livello orizzontale che verticale e, ove appropriato, deve essere favorita la presenza di popolamenti misti. Le pratiche di gestione devono mirare anche a mantenere o ripristinare la diversità paesaggistica.

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 4.4a	Diversità di specie vegetali e tipologia			
Tipo di indicatore	Obbligatorio			
Parametro di misura	Per un progetto di nuovo inserimento, la scelta delle specie vegetali deve enfatizzare la variabilità biologica e strutturale nel nuovo spazio verde			
Soglia di criticità	Le associazioni mono e oligo specifiche sono da evitare, anche in funzione del contesto di intervento			
	Per la componente arborea rispetto delle soglie minime di diversità (in termini di specie, genere e famiglia) per i relativi ambiti:			
		Stessa specie	Stesso genere	Stessa famiglia
	Contesto periurbano	20%	40%	40%
	Contesto urbano	30%	40%	40%
Ambito di miglioramento	Preferenza a provenienze e/o ecotipi varietà autoctone che abbiano dimostrato miglior adattamento alle condizioni climatiche e di fertilità del suolo nonché resistenza alle patologie e fisiopatologie presenti con preferenza di varietà e cultivar a rischio di erosione genetica o inserite nelle liste regionali per la tutela delle risorse genetiche autoctone, se presenti			
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piano del verde come descritto all'indicatore 3.1 a "Contenuti del Piano del verde", verifiche dirette, progetti specifici o fonti equipollenti Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde			

LG 4.5 Le pratiche di gestione tradizionali che creano ecosistemi di valore devono essere supportate, ove appropriato. Le operazioni gestione devono essere condotte in modo da non causare danni permanenti agli ecosistemi. Ove possibile, devono essere prese misure pratiche per mantenere o migliorare la diversità biologica. Le infrastrutture e le attività gestionali devono essere pianificate e condotte in modo da minimizzare i danni agli ecosistemi, specialmente agli ecosistemi rari, sensibili o rappresentativi e alle riserve genetiche, in modo da prendere in considerazione le specie minacciate o altre specie significative - e in particolare i percorsi della fauna migratoria.

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 4.5 a	Pratiche di prevenzione, mitigazione e compensazione nella costruzione e gestione di infrastrutture
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametro di misura	Presenza di direttive o prescrizioni per le attività di costruzione e gestione di infrastrutture grigie (ad es: strade, sentieri, ponti, aree attrezzate, servizi igienici, etc..) tali da: prevenire, mitigare e evitare danni alla vegetazione, con particolare riferimento al comparto ipogeo; gestire la presenza di fauna al fine di favorirne il passaggio e ridurre il rischio legato ad incidenti; salvaguardare la presenza di specie animali; adottare pratiche di compensazione.
Soglia di criticità	Presenza e applicazione dei parametri di misura
Ambito di miglioramento	Progettazione integrata, basata su principi di l'ecologia stradale (<i>road ecology</i>) Previsione di sistemi di messa a dimora che limitino le interferenze tra apparati radicali e infrastrutture grigie
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Verifiche dirette, progetti specifici o fonti equipollenti Regolamento del verde come descritto all' Indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde" Piano del verde Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 4.5b	Direttive o prescrizioni per attività di gestione e costruzione di infrastrutture che interessano ecosistemi rari, sensibili o rappresentativi
Tipo di indicatore	Obbligatorio

Parametro di misura	Presenza di direttive o prescrizioni per le attività di gestione e costruzione di infrastrutture che interessano ecosistemi rari, sensibili o rappresentativi, ove tali ecosistemi siano presenti, così come vengono individuati nei vari provvedimenti istitutivi Salvaguardia di alberi, gruppi di alberi o fasce di vegetazione arbustiva eventualmente preesistenti e adozione di opportuni interventi in modo da favorirne l'accrescimento e lo sviluppo
Soglia di criticità	Presenza dei parametri di misura
Ambito di miglioramento	Piano del verde come descritto all'indicatore 3.1 a "Contenuti del Piano del verde" Verifiche dirette, progetti specifici o fonti equipollenti
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piano del verde, Censimento del verde, Regolamento del verde o equivalenti in aree private. Studi specifici, rilievi floristici, riferimenti bibliografici in relazione alle tipologie forestali individuate, o fonti equipollenti. Liste rosse e documenti normativi dedicati

CRITERIO 5

MANTENIMENTO E APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLE FUNZIONI PROTETTIVE DELLA GESTIONE

LG 5.1 Le funzioni protettive degli alberi devono essere mantenute o migliorate. Le aree che soddisfano funzioni protettive specifiche e riconosciute per la società devono essere mappate nel Censimento del verde e nel sistema informativo del verde. Il Piano del verde e le operazioni di gestione forestale devono assicurare il mantenimento o il miglioramento di queste funzioni.

Deve essere prestata particolare attenzione alle aree con funzioni protettive specifiche, che devono essere gestite e migliorate in relazione alla loro funzione. Devono essere prese misure speciali per ridurre al minimo la pressione su queste aree.

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 5.1a	Aree sensibili e con funzioni protettive
Tipo di indicatore	Informativo
Parametro di misura	Presenza nel censimento del verde delle aree sensibili e soggette ad erosione. Presenza nel regolamento del verde o nei relativi documenti autorizzativi di prescrizioni o metodi d'intervento per suddette aree
Soglia di criticità	Presenza di tali prescrizioni e loro rispetto
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piano di manutenzione cura e gestione del verde come descritto all'indicatore 3.1 a "Contenuti del Piano del verde" Censimento del verde Regolamento del verde come descritto all' Indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde"

LG 5.2 Deve essere prestata particolare attenzione alle operazioni gestionali in aree verdi con funzioni di protezione delle acque per evitare effetti negativi sulla qualità e quantità delle risorse idriche. Deve essere evitato l'uso inappropriato di prodotti chimici o altre sostanze nocive o pratiche di gestione inadeguate che influenzano la qualità dell'acqua in modo dannoso. Il bilancio idrico a valle e la qualità dell'acqua non devono essere influenzati in modo significativo dalle operazioni.

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 5.2a	Gestione delle acque meteoriche
-----------------	---------------------------------

Tipo di indicatore	di	Obbligatorio
Parametro di misura	di	L'Organizzazione programma una corretta gestione delle acque meteoriche attraverso attività per: la conservazione e il ripristino delle superfici permeabili; il contenimento del deflusso superficiale; favorire il drenaggio, il ricarica delle falde e l'utilizzo della capacità filtrante dei suoli; favorire il mantenimento della rete meteorica superficiale. Laddove la modellazione del terreno e l'oculata selezione del materiale vegetale non siano sufficienti a garantire risultati ottimali, sono individuate soluzioni tecniche atte a rallentare lo scorrimento dell'acqua e raccoglierla temporaneamente per poi restituirla in maniera controllata
Soglia di criticità		Presenza e rispetto del parametro di misura
Ambito di miglioramento	di	Integrazione di un programma di SBN (Soluzioni basate sulla Natura) all'interno dei Piani Urbanistici vigenti o da definire
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	di	Piano del verde come descritto all'indicatore 3.1 a "Contenuti del Piano del verde" Regolamento del verde come descritto all' Indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde"

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 5.2b		Gestione dell'irrigazione
Tipo di indicatore	di	Obbligatorio
Parametro di misura	di	L'irrigazione deve essere diversificata in funzione del sito e della pianta
Soglia di criticità		Presenza e rispetto del parametro di misura
Ambito di miglioramento	di	Definizione del costo ambientale delle irrigazioni nell'ambito del PAESC (Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima) Adozione di impianti dotati di adeguati sistemi di misurazione del tenore idrico del terreno, di controllo dell'acqua erogata e di allarmi in caso di guasto

Esempio fonte rilevamento	di di	Piano del verde come descritto all'indicatore 3.1 a "Contenuti del Piano del verde"; Regolamento del verde come descritto all' Indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde"
---------------------------------	----------	--

LG 5.3 La costruzione di strade, aree giochi, panchine, tavoli e altre infrastrutture deve essere effettuata in modo da ridurre al minimo effetti negativi sull'area e sulle sue funzioni e l'esposizione al suolo nudo, evitando l'introduzione di suolo nei corsi d'acqua e preservando il livello naturale e la funzione dei corsi d'acqua. Devono essere installati e mantenuti adeguati impianti di drenaggio stradale.

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 5.3a	Difesa del suolo
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametro di misura	L'organizzazione deve realizzare o ripristinare una condizione di permeabilità, fertilità e funzionalità fisiologico-strutturale del suolo, con particolare riguardo all'area di esplorazione radicale massima ipotizzabile delle piante, ove possibile e con gradualità L'organizzazione deve minimizzare la perdita di fertilità soprattutto fisica del terreno (costipazione e impermeabilizzazione), ad esempio utilizzando soluzioni pacciamanti e disponendo di non entrarvi con mezzi pesanti o operando solo quando possibile ed opportuno. Sono consentite lavorazioni con attrezzi rivoltatori (es. aratri) ad una profondità non superiore ai 30 cm. Le profondità superiori possono essere raggiunte con attrezzi non rivoltatori (tipo ripper o scarificatori)
Soglia di criticità	Presenza e rispetto del parametro di misura
Ambito di miglioramento	In presenza di superfici prative impiego di tecniche a basso impatto ambientale come sfalcio e successivo taglio <i>mulching</i>
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piano del verde come descritto all'indicatore 3.1 a "Contenuti del Piano del verde" Regolamento del verde come descritto all' Indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde"

CRITERIO 6

MANTENIMENTO DELLE ALTRE FUNZIONI E DELLE CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

LG 6.1 Il Piano del verde deve mirare al rispetto di tutte le funzioni socio economiche. Deve essere fornito un adeguato accesso pubblico alle aree a scopo ricreativo, tenendo conto del rispetto dei diritti di proprietà, della sicurezza e dei diritti d'uso, della compatibilità con altre funzioni del verde urbano.

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 6.1a	Efficienza nella gestione del verde urbano
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametro di misura	Presenza di indicazioni gestionali sulla riduzione degli sprechi (con particolare riferimento alla risorsa idrica) riduzione degli input energetici, riduzione degli scarti e loro riutilizzo "a ciclo chiuso", salvaguardia della salute delle piante
Soglia di criticità	Atto di impegno della Giunta Comunale o dell'organo decisionale nel recepire i contenuti del parametro di misura Presenza e rispetto del parametro di misura entro la terza visita di sorveglianza
Ambito di miglioramento	Collegamento con i piani per la gestione dei rifiuti in relazione sia all'utilizzo del materiale vegetale per la trasformazione sia nell'utilizzo una volta trasformato (compost o derivati) Riduzione input energetici esterni e da fonti non rinnovabili Stima dell'impronta ambientale della gestione del verde, tramite metodologia <i>Life Cycle Assessment</i> (LCA)
Esempio di fonte di rilevamento	Capitolati d'appalto, Linee guida prescrittive, CAM, Regolamento interno prestazionale, Protocolli di cura degli spazi verdi, Regolamento del verde come descritto all' Indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde"

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 6.1b	Comunicazione, promozione e partecipazione pubblica
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametro di misura	Piani per la comunicazione, promozione e partecipazione pubblica Indicazione delle attività, degli ambiti e delle modalità con cui si promuove la partecipazione dei cittadini. Impiego materiale ad uso comunicativo, come cartellonistica, etichette e schede descrittive
Soglia di criticità	Programmazione e implementazione del parametro Svolgimento di almeno una attività pubblica all'anno (come ad es. la celebrazione della Giornata Nazionale degli Alberi in ottemperanza alla legge 10/2013 o della Giornata mondiale dell'Ambiente, ...) Attività con target specifici, inclusa la popolazione scolastica
Ambito di miglioramento	Raggiungimento di adeguata e diffusa adesione della cittadinanza a momenti di aggregazione, eventi, attività di progettazione partecipata, finalizzati all'adozione e/o al miglioramento degli spazi verdi Incremento del numero di aree assegnate in gestione alle associazioni e/o ai cittadini. Tra gli argomenti trattati dovrebbero essere considerati: vegetazione come organismo vivente; biodiversità anche faunistica; servizi ecosistemici Studi, analisi e sondaggi
Esempio di fonte di rilevamento	Regolamento del verde, relazioni, pagine web
Interpretazione per soggetti diversi da Amministrazioni comunali	Non obbligatorie le attività con target specifici nella soglia di criticità

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 6.1c	Un albero per ogni nuovo nato o figlio adottato
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametro di misura	Presenza disposizioni per la messa a dimora di un albero per ogni nuovo nato o figlio adottato in ottemperanza alla Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi urbani"
Soglia di criticità	Presenza e rispetto del parametro
Ambito di miglioramento	Identificazione di modalità d'impianto come boschetti, aree di rinaturalizzazione, ecc. con piano di messa a dimora della vegetazione arborea per il suo incremento
Esempio di fonte di rilevamento	Regolamento del verde, relazioni, pagine web
Interpretazione per aree non gestite da Comuni	Indicatore non applicabile in aree private

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 6.1d	Incentivi pubblici per aree private ad uso collettivo o di aree private ad uso pubblico
Tipo di indicatore	Informativo
Parametro di misura	Adozione di incentivi per la realizzazione e gestione di aree private ad uso collettivo (ad es. giardini condominiali)
Esempio di fonte di rilevamento	Accordi e convenzioni pubblico-privato
Interpretazione per soggetti diversi da Amministrazioni comunali	Indicatore non applicabile in aree private

LG 6.3 Le aree con un una valenza storica, culturale o spirituale e le aree fondamentali per soddisfare i bisogni della comunità locale (es. salute) devono essere protette e gestite in modo da tenere in debita considerazione il significato del sito stesso.

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 6.3a	Boschi e giardini storici
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametro di misura	Elenco o evidenza dei siti con valore storico culturale o spirituale e interventi programmati di tutela
Soglia di criticità	Presenza del parametro
Ambito di miglioramento	Progetti di conoscenza delle caratteristiche storico-culturali e spirituali del territorio; Cartografia dei siti
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piano del verde come descritto all'indicatore 3.1 a "Contenuti del Piano del verde" Interviste, consultazione pubblica, controllo diretto. Elenchi o registri specifici

LG 6.4 L'Organizzazione deve promuovere la salute e il benessere a lungo termine delle comunità grazie alla corretta gestione delle aree verdi.

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 6.4a	Gestione del rischio da cedimenti arborei
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametro di misura	L'organizzazione deve definire e aggiornare periodicamente un processo scritto e pubblico di gestione del rischio che contenga almeno i seguenti elementi: ●definizione dell'ambito di applicazione; ●identificazione dei rischi; ●procedura di accertamento, valutazione e gestione del rischio (<i>risk assessment</i>) con periodicità di esecuzione nota; ●scelta degli interventi di mitigazione del rischio;

	● polizza assicurativa con copertura del rischio; ● modalità di gestione dei danni derivanti da cedimenti arborei.
Soglia di criticità	Presenza e rispetto del parametro di misura
Ambito di miglioramento	L'organizzazione effettua una zonizzazione delle aree sensibili in termini di vulnerabilità, ai fini del processo di valutazione e gestione del rischio da cedimenti arborei
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piano del verde come descritto all'indicatore 3.1 a "Contenuti del Piano del verde" Regolamento del verde come descritto all' Indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde"

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 6.4 b	Altri rischi associati alla presenza di alberi
Tipo di indicatore	Informativo
Parametro di misura	Definizione di una strategia specifica per la gestione delle piante potenzialmente dannose (ad es. spine, parti tossiche...), considerando i potenziali pericoli dovuti alle proprietà allergeniche specie-specifiche e alla presenza di piante potenzialmente dannose
Esempio di fonte di rilevamento	Regolamento del verde come descritto all' Indicatore 3.2 a "Contenuti del regolamento del verde"

LG 6.5 Devono essere valorizzate le esperienze e le conoscenze locali, così come le innovazioni e le buone pratiche promosse da enti pubblici, organizzazioni della società civile e comunità locali. I benefici derivanti dall'applicazione di tali conoscenze devono essere equamente distribuiti.

I responsabili della gestione delle aree verdi urbane, gli appaltatori, i dipendenti e i proprietari devono ricevere informazioni adeguate ed essere tenuti aggiornati attraverso una formazione continua in materia di gestione sostenibile, quale presupposto fondamentale per tutte le attività di pianificazione e gestione.

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 6.5a	Indice di specializzazione del personale impiegato nel settore verde
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametro di misura	Professionalità della struttura gestionale del verde: descrizione della struttura qualifica, formazione ed esperienza del personale della struttura responsabile della gestione
Soglia di criticità	L'esercizio dell'attività di cura del verde operato da dipendenti dell'ente o affidata a terzi deve essere eseguito da personale in possesso di competenze e qualifiche adeguate
Ambito di miglioramento	Personale con qualifica di "Manutentore del verde", come da Legge n. 154 del 28/07/2016 o qualifiche riconosciute a livello europeo, ad esempio ETW o Professionisti quali Dott. For., Dott. Agr., Arch. Paesaggista

	Implementazione di attività di formazione del personale e aggiornamento continuo (dipendenti e personale di ditte appaltatrici) e valorizzazione delle competenze
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Bandi e gare di appalto, formazione del personale Accordo Stato Regioni del 22.02.2018 su qualifica di “Manutentore del verde”

LG 6.6 La gestione deve tenere in debita considerazione il ruolo delle aree verdi per l’economia locale. Particolare attenzione deve essere data alle nuove opportunità di formazione e impiego della popolazione locale.

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 6.6 a	Capacità di reperimento di risorse finanziarie
Tipo di indicatore	Informativo
Parametro di misura	L’organizzazione deve impegnarsi a trovare fonti di finanziamento integrative Reperimento di fonti di finanziamento alternative, anche con il coinvolgimento di privati e lo strumento della sponsorizzazione (tecnica o finanziaria) Partecipazione diretta delle Aziende e del territorio alle attività di gestione del verde Coinvolgimento della filiera florovivaistica locale, sia per la fornitura delle piante da mettere a dimora sia per i successivi interventi manutentivi
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Accordi e convenzioni pubblico-privato
Interpretazione e per soggetti diversi da Amministrazioni comunali	Indicatore non applicabile in aree private

LG 6.7 La gestione delle aree verdi deve contribuire alle attività di ricerca e alla raccolta di dati necessari per la gestione sostenibile del Verde Urbano e deve supportare e incoraggiare lo svolgimento di attività di ricerca.

La gestione delle componenti non-arboree all'interno dell'area verde deve essere eseguita tenendo in considerazione i concetti di buona pratica agricola.

Alberature lineari o diffuse	Parchi e giardini	Foreste urbane
------------------------------	-------------------	----------------

Indicatore 6.7a	Innovazione e valorizzazione di risorse pubbliche
Tipo di indicatore	Informativo
Parametro di misura	Partecipazione a progetti e programmi finanziati da enti pubblici (n progetti e programmi corrispondente valore finanziario) Realizzazione di nuovi interventi tramite la partecipazione a bandi pubblici (n interventi e corrispondente valore finanziario)
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	

Allegato 1 –Distanze di impianto

N	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	Distanza
1	<i>Abies alba</i> Miller	Abete bianco	12-14
2	<i>Acacia dealbata</i> Link	Mimosa	4-7
3	<i>Acer campestre</i> L.	Testucchio, loppo	8-10
4	<i>Acer monspessulanum</i> L	Acero minore	6-8
5	<i>Acer opalus</i> Miller	Acero fico	8-12
6	<i>Acer obtusatum</i> Waldst. et Kit.	Acero napoletano	8-12
7	<i>Acer opulifolium</i> Chaix	Acero italico	6-8
8	<i>Acer platanoides</i> L.	Acero riccio	10-12
9	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	Acero montano	10-12
10	<i>Aesculus hippocastanum</i> L.	Ippocastano	12-16
11	<i>Alnus cordata</i> (Loisel.) Loisel.	Ontano napoletano	10-15
12	<i>Alnus glutinosa</i> (L.) Gaertner	Ontano nero	12-16
13	<i>Alnus incana</i> (L.) Moench	Ontano bianco	10-15
14	<i>Arbutus unedo</i> L.	Corbezzolo, albatro	6-8
15	<i>Betula pendula</i> Roth.	Betulla	8-10
16	<i>Carpinus betulus</i> L.	Carpino bianco	8-10
17	<i>Carpinus orientalis</i> Miller	Carpinella	6-8
18	<i>Castanea sativa</i> Mill.	Castagno	15-18
19	<i>Cedrus atlantica</i> (Endl.) Carrière	Cedro dell'Atlante	12-16
20	<i>Celtis australis</i> L.	Bagolaro	12-15
21	<i>Cercis siliquastrum</i> L.	Albero di Giuda	5-7

22	<i>Corylus avellana</i> L.	Nocciolo, avellano	4-6
23	<i>Cupressus sempervirens</i> L.	Cipresso	5-10
24	<i>Elaeagnus angustifolia</i> L.	Olivello di boemia	5-7
25	<i>Fagus sylvatica</i> L.	Faggio	12-15
26	<i>Ficus carica</i> L.	Fico selvatico	6-9
27	<i>Fraxinus excelsior</i> L.	Frassino maggiore	12-15
28	<i>Fraxinus ornus</i> L.	Orniello	6-10
29	<i>Fraxinus oxycarpa</i> Bieb. ex Willd.	Frassino ossifillo	8-12
30	<i>Ilex aquifolium</i> L.	Agrifoglio	6-10
31	<i>Juglans regia</i> L.	Noce comune	12-16
32	<i>Laburnum anagyroides</i> Medicus	Maggiociondolo	6-8
33	<i>Larix decidua</i> Miller	Larice	12-14
34	<i>Laurus nobilis</i> L.	Alloro	4-6
35	<i>Malus sylvestris</i> Mill.	Melagnolo, melo selvatico	3-4
36	<i>Olea europaea</i> L. var. <i>sylvestris</i> (Miller.) Brot.	Oleastro	6-8
37	<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.	Carpino nero	6-8
38	<i>Picea abies</i> L.	Abete rosso	12-14
39	<i>Pinus halepensis</i> Miller	Pino d'Aleppo	10-12
40	<i>Pinus laricio</i> Poiret	Pino laricio	8-12
41	<i>Pinus nigra</i> Arnold	Pino nero o pino d'Austria	8-12
42	<i>Pinus pinaster</i> Ait.	Pino marittimo	10-12
43	<i>Pinus pinea</i> L.	Pino domestico	12-15
44	<i>Pinus sylvestris</i> L.	Pino silvestre	10-12

45	Platanus x acerifolia (Aiton) Willdenow	Platano	15-18
46	Populus alba L.	Pioppo bianco, gattice	10-12
47	Populus nigra L.	Pioppo nero	10-12
48	Populus nigra cv. Italica (Duroi) Moench	Pioppo cipressino	8-10
49	Populus tremula L.	Pioppo tremolo	10-12
50	Prunus avium L.	Ciliegio	10-12
51	Prunus cerasus L.	Amarena	4-6
52	Prunus mahaleb L.	Ciliegio canino	4-6
53	Pseudotsuga menziesii (Mirbel) Franco s.l.	Abete odoroso, douglasia	12-14
54	Pyrus amygdaliformis Vill.	Perastro	3-4
55	Pyrus pyraister Burgsd.	Pero peruggino	3-4
56	Quercus cerris L.	Cerro	14-16
57	Quercus crenata Lam.	Cerro-sughera	10-14
58	Quercus frainetto Ten.	Farnetto	10-15
59	Quercus ilex L.	Leccio, elce	10-15
60	Quercus petraea (Matt.) Liebl.	Rovere	12-16
61	Quercus pubescens Willd.	Roverella	10-12
62	Quercus robur L.	Farnia, ischia	15-18
63	Quercus suber L.	Sughera, sovero	10-14
64	Robinia pseudoacacia L.	Robinia	8-10
65	Salix alba L.	Salice bianco	12-15
66	Salix caprea L.	Salicone	7-10
67	Salix cinerea L.	Salicone cinerino	5-8

68	<i>Salix fragilis</i> L.	Salice fragile	7-10
69	<i>Salix incana</i> Schrank	Salice ripaiolo, vetrice bianca	7-10
70	<i>Salix nigricans</i> Sm.	Salice nero	5-8
71	<i>Salix purpurea</i> L.	Salice rosso, vetrice rossa	5-8
72	<i>Salix triandra</i> L.	Salice a tre stami	7-10
73	<i>Salix viminalis</i> L.	Salice da vimini	6-8
74	<i>Sorbus aria</i> (L.) Crantz	Farinaccio, sorbo montano	6-10
75	<i>Sorbus aucuparia</i> L.	Sorbo degli uccellatori	6-10
76	<i>Sorbus domestica</i> L.	Sorbo comune, sorbo domestico	6-10
77	<i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz	Ciavardello	6-10
78	<i>Tamarix gallica</i> L.	Tamerice	5-7
79	<i>Tamarix pentandra</i> Pallas	Tamarice a cinque stami	5-7
80	<i>Taxus baccata</i> L.	Tasso, albero della morte	6-8
81	<i>Tilia cordata</i> Miller	Tiglio selvatico	10-14
82	<i>Tilia platyphyllos</i> Scop.	Tiglio nostrano	15-18
83	<i>Tilia x vulgaris</i> Hayne	Tiglio comune	15-18
84	<i>Ulmus minor</i> Miller	Olmo campestre	12-16
85	<i>Ulmus montana</i> Stokes	Olmo montano	12-16

Fonte: Regione Toscana – 2013 - L’impianto, la gestione e la valorizzazione multifunzionale dei boschi periurbani
interventi forestali non produttivi per la valorizzazione dei boschi